RETE
PROFESSIONI
TECNICHE
UMBRIA

Perugia, 03/02/2015

Al Presidente della Regione Umbria
Corso Vannucci, 96
06121 Perugia

OGGETTO: Proposte per il Tavolo generale dell'Alleanza del 23/01/2015.

Illustrissimo Presidente,

sei anni di crisi ininterrotta rendono ormai opportuna una riflessione che vada oltre l'analisi delle accuse e delle responsabilità scatenanti la recessione. Occorre riguadagnare la strada della ripresa ed individuare le leve di crescita. Ciò significa, a nostro avviso, che per rilanciare l'economia occorre:

1) un forte rilancio degli investimenti a partire da quelli pubblici con particolare riferimento a settori strategici particolarmente colpiti come l'edilizia. A tale proposito occorre ottimizzare l'uso dei fondi strutturali europei impiegandoli per la riqualificazione del territorio secondo priorità definite da programmi complessi che, in modo integrato, producano il massimo delle sinergie pur orientandosi principalmente verso la mitigazione del rischio idrogeologico e sismico, la riqualificazione energetica e digitale degli edifici e delle infrastrutture, la rigenerazione urbana e lo sviluppo rurale.

2) norme che non siano talmente farraginose, da generare, come spesso avviene nel nostro paese, l'esatto contrario dell'obiettivo per cui vengono elaborate, ovvero deprimere un'economia già fortemente provata.
A tale proposito plaudiamo all'impegno che la Regione sta mettendo nella redazione di testi unici a partire da quello sul governo del territorio cui gli Ordini e Collegi sono stati chiamati a partecipare attivamente. Per accelerare il processo di semplificazione e delegificazione che agevoli gli investimenti privati, diamo la disponibilità di professionisti tecnici a sostituire la pubblica amministrazione nell'emissione dei pareri occorrenti per l'approvazione di progetti nei casi di verifica al rispetto delle norme e quindi non discrezionali, purchè si definisca un quadro normativo certo, visto il rischio concreto di provvedimenti giudiziari, data l'abitudine di interpretazioni diverse (ed a volte strumentali) delle norme stesse.

3) politiche che favoriscano il lavoro in ogni sua forma, con attenzione particolare al lavoro autonomo. All'interno del lavoro autonomo le libere professioni sono senz'altro tra le forze lavoro

CONSIGLI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:
ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTICI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
Coordinamento: presso Ordine Ingegneri della Provincia di Perugia - Via Campo di Marte 9, 06124 Perugia
TEL. 075.500.12.00 – FAX 075.500.17.07 – POSTA ELETTRONICA segreteria@ordineingegneriperugia.it

più qualificate, la cui crescita è fondamentale per lo sviluppo del territorio. L'adozione di provvedimenti minimi che aiutino a garantire la salvaguardia e lo sviluppo delle competenze tecniche, messe a dura prova da anni di completa mancanza di regole nel settore e concorrenza sleale anche da parte dello Stato, è ormai indifferibile. A tale proposito:

- la Regione dovrebbe invitare, nel suo ruolo di guida ed indirizzo delle altre amministrazioni pubbliche, tutte le stazioni appaltanti ad applicare al minimo i requisiti di partecipazione alle gare di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previsti dall'attuale Codice degli appalti (oggi per fortuna in corso di radicale modifica); è dimostrato, infatti, che gli attuali requisti impediscono di fatto la partecipazione alle gare a più del 90% degli studi professionali italiani con buona pace del tanto decantato principio di concorrenza.

- per ridare centralità al progetto e nel rispetto dei principi comunitari di: trasparenza, concorrenza, proporzionalità e parità di trattamento, tanto richiamati ma puntualmente disattesi, chiediamo che l'attività di progettazione interna alle pubbliche amministrazioni sia consentita solo se queste dispongono al proprio interno di personale con competenze ed esperienze adeguate e identiche a quelle richieste ai professionisti esterni.
Redigere un progetto di un opera pubblica non può, infatti, essere concepito come un impegno occasionale o che va a discapito di altre funzioni tecnico-amministrative fondamentali quali il controllo e la gestione di procedimenti amministrativi che le pubbliche amministrazioni riescono a portare avanti con evidenti difficoltà e ritardi.
E' ipocrita pensare che con il 2% dell'importo dell'opera si possa svolgere, oltre alle funzioni di gestione e controllo di opere pubbliche anche la loro progettazione e direzione, quando è dimostrato che l'investimento sul progetto è direttamente proporzionale alla sua riuscita in termini di qualità, contenimento dei tempi e dei costi realizzativi, risparmio nella gestione e manutenzione dell'opera. Se si guarda all'Europa si vede che il costo dei servizi d'ingegneria rapportato al costo dell'opera va dal 33% del Regno Unito al 19% della Germania, passando per il 27% della Svizzera e il 25% della Spagna e della Francia.
Inoltre l'affidamento dei servizi di progettazione all'interno della pubblica amministrazione spesso contrasta con il principio di trasparenza in quanto il controllato diventa anche il controllore di se stesso.
Da ultimo va segnalata la disparità di trattamento (tanto per rifarci ancora ai disattesi principi comunitari) tra liberi professionisti iscritti agli Ordini e Collegi obbligati (giustamente) ad effetture la formazione continua permanente, e i dipendenti pubblici che, se non iscritti a Ordini o Collegi, non sono obbligati ad aggiornarsi.

- chiediamo che le Amministrazioni utilizzino l'incarico fiduciario che la legge ammette sotto la soglia di 40.000 € per consentire la crescita della conoscenza e della competenza sul territorio, favorendo con questo strumento il graduale ingresso dei giovani nel mondo dei lavori pubblici. A questo proposito evidenziamo come l'esecuzione di gare sotto tale soglia rappresenti una dilatazione di tempi e di costi dell'opera pubblica come evidenziato anche dal sottosegretario alla

RETE
PROFESSIONI
TECNICHE
UMBRIA

giustizia Cosimo Ferri che nel proprio intervento all'Assemblea degli Ingegneri d'Italia, tenutasi l'altro ieri a Roma, ha anche auspicato l'innalzamento di tale soglia ed un maggiore utilizzo dell'incarico fiduciario.

- chiediamo che sia rispetta la legge nel determinare l'importo da porre a base di gara per i servizi d'ingegneria e architettura con la sistematica applicazione del D.M. 143/2013 che oggi, anche se obbligatoria, viene invece utilizzata solo per meno della metà dei bandi pubblici (è come se per la determinazione dell'importo dei lavori da porre a base di gara non venisse utilizzato il preziario regionale ma criteri discrezionali non dichiarati);

- chiediamo che nei bandi regionali non vengano più posti limiti prefissati alle spese tecniche come purtroppo spesso avviene. Tale pratica è illegittima e lesiva dei principi comunitari che tendono, invece, a garantire centralità e qualità al progetto;

- chiediamo la rapida conclusione dei lavori del tavolo che l'Assessore Vinti ha istituito per determinare la percentuale di costo del lavoro non assoggettabile a ribasso nelle gare di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura analogamente a quanto già avviene per la manodopera nei lavori;

- chiediamo la limitazione dell'utilizzo dell'appalto integrato, come metodo di gara, ai casi per cui è stato concepito (esecutivo di lavori con una forte componente specialistica e tecnologica) e l'eliminazione della scandalosa e immorale pratica di alcune amministrazioni di indire gare di appalto integrato sul preliminare. Questa pratica costringe decine di imprese e professionisti a redigere altrettanti progetti definitivi per poter partecipare. In questo modo viene sprecato il lavoro di decine di professionisti ed imprese che lavorando in rimessa generano costi enormi per la collettività.

La Rete delle Professioni Tecniche dell'Umbria, nel ringraziare per l'attenzione alle proprie proposte, si rende disponibile ad un ampio confronto per elaborare soluzioni condivise sugli argomenti sopra riportati.

In attesa inviamo cordiali saluti.

IL COORDINATORE
(Ing. Roberto Baliani)

CONSIGLI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:
ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTICI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
Coordinamento: presso Ordine Ingegneri della Provincia di Perugia - Via Campo di Marte 9, 06124 Perugia
TEL. 075.500.12.00 – FAX 075.500.17.07 – POSTA ELETTRONICA segreteria@ordineingegneriperugia.it